VARIA

Nella finale «derby d'America» il numero uno del mondo liquida in quattro set Courier
Il «moro» è implacabile nel servizio e nella regolarità. E «big Jim» si inchina

L'erba di Pete

Sampras nuovo «re» di Wimbledon

Wimbledon va al numero uno del tennis con grande merito e dopo grande battaglia Pete Sampras ha battuto Jim Courier in quattro set e in quasi tre ore di gioco grazie al servizio (22 ace) che ha concesso pochissimo alla risposta del numero due Una finale tutta americana il 4 luglio giorno dell Indipendenza degli Stati Uniti Infine una notizia dall Italia Nella Davis contro l Australia Camporese infortunato sarà sostituito da Cane

La grinta di Pete Sampras vincitore a Wimbledon

DANIELE AZZOLINI

LONDRA Gli inglesi sempre così celebrativi quando parlano di se stessi fanno risalire l inizio di tutto al 1877 l anno del primo torneo a Wimbledon Lì cominciò il tennis lì fu definito quello strano linguaggio in cui l amore love equivale allo zero e dai quarti dell orologio del torneo fu tratto il punteggio Può darsi abbiano ragione e conoscendoli non ci stupiremmo se tra qualche anno ci venissero a raccontare che da Wimbledon è cominciata anche la nuova stagione di Pete Sampras L americano dall espressione indolente vincitore su Jim Courier dell edizione numero 116 la più calda della storia del torneo se non per gli avvenimenti che si sono succeduti da quindici giorni a questa parte di sicuro per la calura vicina ai quaranta gradi che ha causato osceni guasti su nasi e gambe bianchi come formaggi dietetici della gente di quaggiù

Ora come è possibile che il n 1 del mondo puntasse a questo torneo per risollevare le proprie quotazioni? E presto detto Pete Sampras sembrava fino a ieri il numero uno per caso voluto più dalla classifica che dai risultati e lui di questo se ne diceva particolarmente afflitto così come del fatto che il suo primo e ultimo Slam risalisse a tre anni fa sul cemento americano Quando ha sollevato la Coppa e avanti ai duchi di Kent ad un Royal Box vibrante di cappellini degni di una mostra di sculture moderne e una Lady Diana finalmente sorridente Pete aveva negli occhi una luce quasi vivace tale da far pensare che fosse davvero felice «Ho vinto un grande torneo era la cosa cui tenevo di più» è riuscito finanche a dire davanti ai microfoni [illegible] E per chi lo conosce quella frase deve essere davvero sembrata il massimo

Una finale non bella non brutta forse giusta Sicuramente combattuta Jim Courier è rimasto attaccato ai gambeni di Sampras come un bulldog al suo osso lasciandosi tramortire da ventidue aces di Sampras senza battere ciglio e senza mollare E la seconda finale che perde dopo Parigi ma non è sembrato particolarmente colpito da questa considerazione «Penso di aver fatto tutto quanto era nelle mie possibilità» ha dichiarato preoccupandosi solo di lanciare intorno a se un occhiata avvelenata per intendere che non ammetteva repliche su questo punto Del resto che dire di una finale che ha partorito la prima palla break solo dopo un ora e trentotto minuti di gioco e per giunta con l aiuto di un «over rule» ossia di una correzione voluta dal giudice di sedia? Dovete sapere che sul Centrale davanti ai signori del Royal Box gli arbitri non amano dare torto ai giudici di sedia per il semplice fatto che non sta bene

Quella «correction» è stata accompagnata da lunghi latrati da bulldog a nome Jim ma non ha cambiato sostanzialmente l incontro Si era sul [illegible] del secondo set in favore di Sampras Un altra palla break sarebbe arrivata di lì a poco ma Courier in questa occasione ha confezionato un pallonetto sulla riga che ha ricevuto un minuto di applausi meritati Due set e due tie break li ha vinti Sampras grazie al servizio potente anche sulla seconda al punto di concedere pochissimo spazio alla celebrata risposta di Courier Su questi argomenti tecnici la partita è vissuta fino alla fine nonostante il vistoso calo di Sampras nella terza frazione E infatti è bastato un break nel quarto set al numero uno ormai stremato dal caldo e dal bulldog per chiudere l incontro Se il match fosse durato qualche game in più chissà

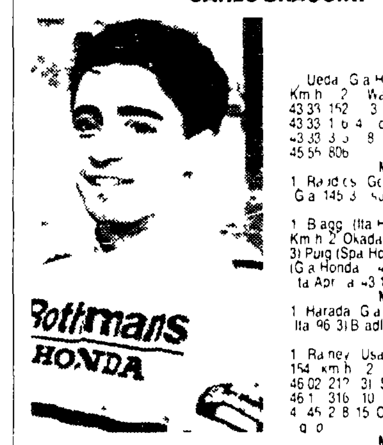
Finale maschile Sampras batte Courier 7 6 (7 3) 7 6 (8 6) 3 6 6 3

Motomondiale. Gp d'Europa

Al festival dei bolidi tra giapponesi e americani non ci resta che Biaggi

Ancora un trionfo italiano nelle 250 con Max Biaggi che torna al successo dopo quasi un anno Sempre nelle 250 stop forzato di Capirossi e Reggiani per guasti al motore cade invece Chili e si sloga un dito del piede La 125 va a Noburo Ueda di un soffio su Waldmann mentre un dritto costringe Cadalora finalmente a suo agio sulla Yamaha in quindicesima posizione nella 500 vinta da Rainey

CARLO BRACCINI



Massimiliano Biaggi

125cc
1) Ueda (Gia Honda) 43 33 091 [illegible] Km/h 2) Waldmann (Ger Aprilia) 43 33 152 3) Saito (Gia Honda) 43 33 1[illegible] 4) Torrontegui (Spa Aprilia) 43 33 3[illegible] 8) Gianola (Ita Honda) 45 55 806

Mondiale
1) Raudies (Ger) [illegible] punti 2) Sakata (Gia) 145 3) [illegible] (Gia) [illegible]

250cc
1) Biaggi (Ita Honda) 43 09 3[illegible] Km/h 2) Okada (Gia Honda) 43 [illegible] 3) Puig (Spa Honda) 4[illegible] 4) [illegible] (Gia Honda) 43 13 043 5) [illegible] (Ita Aprilia) 43 13 202

Mondiale
1) Harada (Gia) 135 punti 2) Romboni (Ita) 96 3) B[illegible] (Ger) 8[illegible]

500cc
1) Rainey (Usa Yamaha) 43 58 11[illegible] 154 km/h 2) Doohan (Aus Honda) 46 02 217 3) Schwantz (Usa Suzuki) 46 1 316 10) Colleoni (Ita Yamaha) 4[illegible] 45 2 8 15) Cadalora (Ita Yamaha) a [illegible] giro

Mondiale
1) Schwantz (Usa) [illegible] punti 2) Rainey (Usa) 153 3) Beattie (Aus) [illegible]

BARCELLONA Massimiliano Biaggi mancava all appuntamento con la vittoria dal 6 settembre dello scorso anno quando ancora in forza all Aprilia si aggiudicò il Gran premio del Sudafrica della 250 Dieci mesi dopo il ventiduenne romano guida una Honda ufficiale del team Rothmans (aveva preso il posto di Luca Cadalora licenziato su due piedi dallo sponsor all indomani della conquista del titolo 1992) e interrompe un lungo periodo di sfortuna «Rothmans ha già deciso di lasciare il Motomondiale per la Formula Uno – commenta Biaggi – e non credo che questo risultato possa cambiare le cose Però almeno dimostra che se la sorte non ci mette lo zampino la squadra è in grado di arrivare davanti a tutti» Davanti al giapponese Okada che corre con la stessa moto e lo stesso sponsor e allo spagnolo Puig anche lui in sella a una Honda ufficiale Biaggi al culmine della felicità [illegible] a qualcuno Forse non lo conoscete ma [illegible] direttore del Centro Paltino di [illegible] responsabile della trasmissione [illegible] grande amico È morto pochi giorni fa mentre cantava a squarciagola nel suo passatempo preferito [illegible] Barcellona quella di Biaggi non è la sola vittoria dedicata a qualcuno che non c'è più un rituale a quale il motociclismo [illegible] rinuncia [illegible] cerca del risultato a tutti i costi non cancella quel pizzico di umanità sempre più raro nel mondo delle corse [illegible] Nobor Ueda giapponese della 125 ormai naturalizzato in Italia alla corte di Paolo e Francesco Pileri festeggia pure lui il ritorno al successo addirittura dal maggio del 1991 e ringrazia pubblicamente l amico Wakai scomparso [illegible] durante le prove dell ultimo Gp di Spagna [illegible] Wakai mi ha spinto sul traguardo quando la mia Honda [illegible] d un soffio l Aprilia di Waldmann» racconta Ueda nel suo italiano stentato Sorride ma parla sul serio del profondo di una religione per noi molto spesso incomprensibile [illegible] del Gran Premio d Europa al vertice della 250 non cambia nulla perché il leader [illegible] della sua Yamaha e [illegible] Romboni [illegible] rotosi la gamba destra la settimana scorsa in Olanda e Capirossi tradito dal motore Poche novità anche [illegible] con Rainey e la Yamaha che vincendo [illegible] Schwantz terzo con la Suzuki nella 12ª invece il tedesco Raudies quinto con la Honda si riprende il comando dal giapponese Sakata anche lui vittima di un guasto

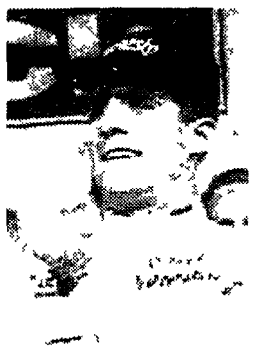
Tour. L'italiano vince il primo sprint della corsa a tappe. Indurain sempre in giallo. Grave caduta prima del traguardo

Tutti ai piedi di sua velocità Cipollini

Mario Cipollini 26 anni velocista toscano ha vinto ieri a Les Sables D Olonne la sua prima tappa al Tour Nel finale il suo rivale Abdujaparov fa cadere un gruppetto di corridori che comprendeva anche Giuseppe Citterio molto spavento ma solo qualche contusione Miguel Indurain sgraffigna 4 secondi d abbuono a un traguardo volante aumentando il suo vantaggio

FEDERICO ROSSI

1) Cipollini (Ita)	in 4 ore 52 92
2) Nelissen (Bel)	s t
3) Jalabert Fra)	s t
4) Ludwig (Ger)	s t
5) Capiot (Bel)	s t
6) Kirsipuu (Est)	s t
7) Paul Van Poppel (Ola)	s t
8) Svorada (Svc)	s t
9) Ferrigato (Ita)	s t
10) Sciandri (Ita)	s t
11) Nijdam (Ola)	s t
12) Moncassin (Fra)	s t
13) Raab (Ger)	s t
14) Fidanza (Ita)	s t
15) Dojwa (Fra)	s t
16) Ledanois (Fra)	s t



Lo spagnolo Miguel Indurain

1) Indurain (Spa)	5 ore 00 41
2) Zulle (Svi)	12
3) Jalabert (Fra)	13
4) Bugno (Ita)	15
5) Nelissen (Bel)	17
6) Marie (Fra)	17
7) Romingen (Svi)	18
8) Cipollini (Ita)	20
9) Sorensen (Dan)	22
10) Alcala (Mex)	22
11) Chiappucci (Ita)	24
12) Jaskula (Pol)	25
13) Nijdam (Ola)	28
14) Roche (Irl)	28
15) Cenghialta (Ita)	29
18) Breukink (Ola)	29

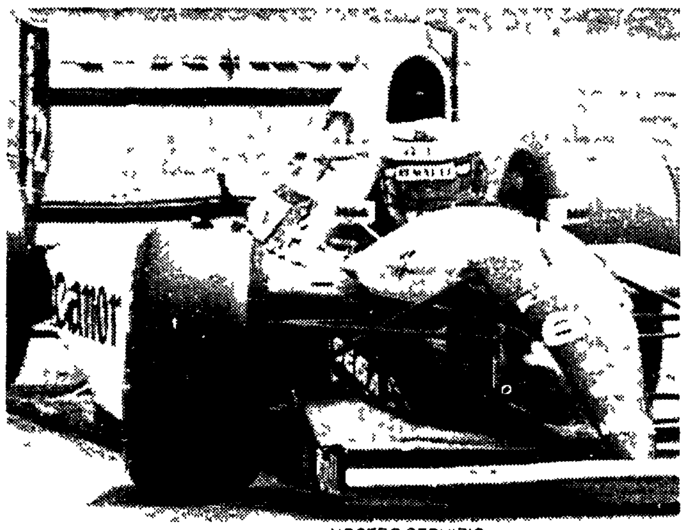
LE SABLES D OLONNE Visto che anche il giallo di questo Tour come nei telefilm del tenente Colombo è già svelato dalla prima tappa (l assassino Miguel Indurain ieri si è guadagnato altri 4 secondi d abbuono in un traguardo volante) proviamo a consolarci con le piccole grandi prodezze degli italiani che dandosi da fare per tutti i 227 chilometri della tappa pongono il loro scintillante sigillo sul traguardo di questa ventosa città atlantica della Vandea

Un nome davanti a tutti Mario Cipollini Davanti alla sua maestosa potenza gli ostacoli si piegano come tenere palme investite da un tifone tropicale In questo clima da bucanieri solo la grinta piratesca dell uzbeko Abdujaparov avrebbe potuto contrastare l assalto di Cipollini ma il folle «Abdu» si è autoeliminato scartando a zig zag come un indemoniato davanti all esorcista «Abdu» che non è nuovo a queste imprese (due anni fa investendo una lattina pubblicitaria finì a gambe all aria sui Campi Elisi) ha coinvolto nella caduta altri corridori che sono comunque riusciti ad evitare conseguenze pesanti Tra questi anche Giuseppe Citterio ventiseienne di Seregno che se l è sfangata con contusioni varie al gomito e al ginocchio destro Una caduta da brividi con finale a lieto fine Soprattutto per Mario Cipollini che approfittando del ruzzolone degli avversari si involava con facilità verso l arrivo Non fraintendeteci il nostro angelo sterminatore avrebbe sicuramente artigliato il suo primo traguardo alla Grande Boucle anche senza il tutti giù per terra dell uzbeko In questo modo però ha avuto la strada spianata Indurain chiude con doppio [illegible] la corsa e noi ci dedichiamo ai fuochi d artificio

Una specialità questa ultima sempre coltivata dal laborioso artigianato italico Tutte azzurre le iniziative una sorta di [illegible] un altra fuga [illegible] sestetto [illegible] Ghirotto e Cenghialta e poi i lampi di Bortolami di Chiesa di Mantovani e di Roscioli Gente di buona volontà che ha rotto il ritmo sincopato della discoteca del Tour cercando di tagliarsi una finestrella di notorietà per se e per il proprio sponsor Giusto anche perchè parlare sempre del Golia Navarro alla fine toglie il gusto Come si diceva qualche anno fa non tutti i gusti sono alla menta Meglio il nostro bello [illegible] capelli [illegible] e una tastiera di pianoforte Mario Cipollini alza il braccio in segno di vittoria e finalmente non ha mai dubitato delle sue possibilità Si ritiene il migliore del mondo e buon per lui che lo sia davvero Quest ultimo coglie la quindicesima vittoria della sua carriera la prima al Tour Nato a Lucca 26 anni fa il Cipolla è la croce e delizia del ciclismo italiano Mentre Abdujaparov fa cadere se stesso [illegible] velocista toscano e quello di far cadere il cuore delle femmine Insomma come si diceva negli anni Ottanta la professionalità non è il suo forte L anno scorso per esempio dopo qualche giorno di Tour preferì riguadagnare la strada della Versilia È uno spirito libero in uno sport dove prevale una disciplina francescana Gli esperti ritengono che se non si affidasse solo al suo talento naturale potrebbe aspirare a qualcosa di più diventare magari un divoratore di classiche Ma perchè faticare tanto Il nostro angelo sterminatore quando passa dalla cassa a fine stagione ritira un robusto assegno di 800 milioni E siccome è un generoso ama dividerlo con le sue clienti senoritas Ovvio son toscano io mica un grullo come voi

Formula 1. Doppietta della Williams nel Gp di Magny Cours: il francese precede Hill. Inesistenti i rivali. Ferrari disastrosa

L'allegra scampagnata del professor Prost



Il francese Alain Prost a bordo della Williams Renault n 2 ha vinto ieri a Magny Cours il 49° Gran Premio della carriera

NOSTRO SERVIZIO

1) Alain Prost (Fra/Williams) 306 Km in 1h38 35 241 2) Damon Hill (Gbr/Williams) a 0 342 3) Michael Schumacher (Ger/Benetton) a 21 209 4) Ayrton Senna (Bra/McLaren) a 32 405 5) Martin Brundle (Gbr/Ligier) a 33 795 6) Michael Andretti (Usa/McLaren) a un giro 7) Rubens Barrichello (Bra/Jordan) a un giro 8) Christian Fittipaldi (Bra/Minardi) a un giro 9) Philippe Alliot (Fra/Larrousse) a due giri 10) Riccardo Patrese (Ita/Benetton) a due giri 11) Thierry Boutsen (Bel/Jordan) a due giri 12) Aguri Suzuki (Jap/Footwork) a due giri 13) Derek Warwick (Gbr/Footwork) a due giri 14) Gerhard Berger (Aut/Ferrari) a due giri 15) Andrea De Cesaris (Ita/Tyrrell) a quattro giri 16) Erik Comas (Fra/Larrousse) a sei giri

Gli altri concorrenti non si sono classificati

Mondiale costruttori

1) Williams-Renault 85 punti 2) McLaren 48 punti 3) Benetton 31 punti 4) Ligier 15 punti 5) Ferrari 9 punti 6) Lotus e Minardi 7 punti 8) Sauber 6 punti 9) Larrousse-Lamborghini 2 punti

CLASSIFICA PILOTI

	TOTALE	Sudafrica 14.3	Brasile 28.3	Europa 11.4	San Marino 25.5	Spagna 25.5	Montecarlo 23.5	Canada 13.6	Francia 4.7	Inghilterra 11/7	Germania 25/7	Ungheria 15.8	Belgio 29.8	Italia 12/9	Portogallo 26.9	Giappone 24/10	Australia 7/11
PROST	57	10		4	10	10	3	10	10								
SENNA	45	6	10	10		6	10		3								
DAMON HILL	28		6	6			6	4	6								
SCHUMACHER	26		4		6	4		6	4								
BRUNDLE	9				4		1	2	2								
BLUNDELL	6	4	2														
HERBERT	6		3	3													
LEHTO	5	2			3												
PATRESE	5			2		3											
FITTIPALDI	5	3					2										
BERGER	5	1				1		3									
ALESI	4						4										
ALLIOT	2					[illegible]											
BARBAZZA	2																
M ANDRETTI	3					2			1								
ZANARDI	1		[illegible]														

MAGNY COURS E come se fossero arrivati abbracciati al traguardo Tre decimi di secondo l ombra di un sospiro separano Alain Prost il vincitore da Damon Hill Suggello dello strapotere della Williams che per la prima volta in questo campionato può realizzare il sogno di ogni scuderia una doppietta primo e secondo gradino del podio a guardare dall alto tutti i rivali

Un abbraccio ampiamente preventivato Già il prologo delle prove aveva detto che dietro le Williams c era il vuoto La gara non ha fatto che dare un ulteriore conferma L unico elemento di thrilling si riduceva ad una disputa domestica chi tra Alain Prost leader della classifica mondiale e Damon Hill per una volta in pole position sarebbe passato primo davanti alla bandiera a scacchi disputa fittizia perché mai Frank Williams avrebbe permesso al giovane Damon di fare un affronto al professor Prost che deve portarsi il titolo mondiale il più possibile prima della fine del campionato

Abbracciati Damon e Alain hanno percorso tutti i trecento sei chilometri del gran premio E per i primi ventisei giri il giovane Hill si è anche tolto lo sfizio di stare in testa incurante dei colpi di clacson con cui il maestro chiedeva strada È stato il primo cambio di gomme che Prost per dirla in sportivese ha modificato il tema tattico della corsa portandosi in testa Tra gli sbadigli allora l interesse è stato ravvivato dal duello tra il declinante Ayrton Senna e l irriducibile Michael Schumacher partito in settima posizione ma deciso a salire sul podio Impresa che gli è riuscita quando a dieci giri dal termine ce l ha fatta dopo l ennesimo tentativo a superare il brasiliano Sul terzo posto avevano messo gli occhi anche i dioscuri della rediviva Ligier Ma Mark Blundell è stato fermato da un fuoripista e Martin Brundle fornito di un motore Renault che non è certo quello delle Williams ha contrastato finché ha potuto Schumacher e Senna poi si è arreso accontentandosi della quinta posizione

Nessun ombra di duelli invece per la Ferrari Il gran premio francese è stato una *via crucis* Jean Alesi partito in terza fila si è trovato dall inizio staccato di un secondo al giro dai migliori e giro dopo giro è stato superato [illegible] la mischia [illegible] piloti [illegible] Gerhard Berger [illegible] Come dire che il magnifico nuovo motore [illegible] cervello di Claudio Lombardi non è la meraviglia che tutti si aspettavano Che le nuove sospensioni attive semplificate made in England by Barnard non hanno nulla di miracoloso Che il cavallino continua ad essere un velleitario ronzino attorno alla cui stalla tutti litigano come inesperte comari in un frenetico scaricabarile di responsabilità Che il malcapitato neodirettore Jean Todt potrebbe già rimpiangere di aver accettato una simile rogna

Mondiali canoa
Altre due medaglie per gli azzurri

Si sono concluse ieri a [illegible] in provincia di Trento le prove di discesa dei campionati mondiali di canoa Francesi e tedeschi hanno riscattato le deludenti prestazioni della precedente giornata Tre medaglie d oro e una d argento ai primi mentre alla Germania va l oro nella prova C2 a squadre maschili e due secondi posti nelle gare C1 e K1 femminile peraltro quest ultima vinta dalle francesi Buone anche le discese degli italiani in gara Cesare Mulazzi già secondo sabato nel K1 si è ripetuto ieri nella stessa disciplina però a squadre ottenendo la medaglia d argento Mulazzi ha attribuito il merito del successo alle caratteristiche tecniche della canoa progettata proprio per le sinuosità del torrente Noce sede del mondiale Sempre l Italia ha ottenuto anche un bronzo nella prova a squadre maschili C2 recuperando nel tratto finale qualche errore di troppo commesso in partenza Complessivamente si può definire più che soddisfacente il bilancio degli azzurri in questo mondiale che hanno ottenuto un terzo posto in classifica generale dietro solo a francesi primi e tedeschi

Mondiali scherma
Per Sandro Cuomo nuova sconfitta targata Spagna

Rocambolesca sconfitta per l azzurro Sandro Cuomo ai mondiali di scherma e ancora una volta targata Spagna A Essen in Germania si sono trovati di fronte ieri Cuomo napoletano della vecchia guardia e l iberico Fernando De La Pena per i quarti di finale singoli di spada L incontro molto combattuto si è concluso a favore dello spagnolo che all ultima stoccata quando gli atleti stavano in perfetta parità è riuscito a essere più lesto piazzando il colpo vincente Grande amarezza per Cuomo che ha un altro precedente da dimenticare con un avversario di origini spagnole Quattro anni fa a Denver fu Pereira in finale a sconfiggerlo Per l Italia quindi un altra giornata senza medaglie Usciti di scena sabato i fiorettisti ieri è toccato agli spadisti La conferma di una tendenza già nota la scherma italiana oggi parla al femminile di nome e di fatto L oro nella spada è stato assegnato a Pavel Kolobkov russo già secondo alle Olimpiadi di Barcellona l argento al tedesco Arnd Schmitt